



Ministero della Salute

Regione Lazio: audit di settore relativo alla “anagrafe zootecnica dei bovini ed ovicaprini” (17 - 18 novembre 2016)

L'obiettivo dell'audit è stato la verifica e la valutazione del sistema di controllo regionale nella gestione delle Anagrafi Zootecniche (in particolare anagrafe bovina ed ovicaprina), e della relativa Banca Dati Nazionale, ai fini della gestione della sanità animale, della tracciabilità degli animali e dei loro prodotti e dell'utilizzo dei dati registrati per l'alimentazione di altri sistemi di rendicontazione nazionali ed internazionali.

In tale contesto è stata verificata la conformità alla normativa comunitaria e nazionale di settore ed alla normativa di carattere orizzontale [Regolamento CE 882/2004; Regolamento (CE) 1760/2000 e s.m.e.i.; Regolamento (CE) 21/2003 e s.m.e.i.; Regolamento (CE) 1034/2010; Regolamento (CE) 1505/2006; DPR 437/2000; DM 31 gennaio 2002 e s.m.e.i.; Circolare del Ministero della Salute 28 luglio 2005] attraverso l'esame delle disposizioni previste; verifica della completezza delle registrazioni nei sistemi informativi specifici; verifica della coerenza delle attività svolte e dei risultati ottenuti con le disposizioni previste; verifica dell'efficacia delle disposizioni previste e della loro idoneità a raggiungere gli obiettivi prefissati.

L'audit si è svolto presso i competenti uffici del Servizio Veterinario regionale, presso le sedi delle ASL di Roma 2 (ex Roma C) e Viterbo ed ha previsto anche dei sopralluoghi presso due allevamenti bovini ed ovicaprini siti nelle Province di Roma e Viterbo.

Il sistema dei controlli ufficiali inerente i sistemi di identificazione e registrazione degli animali delle specie bovina ed ovicaprina può considerarsi generalmente in linea con quanto stabilito dalla normativa di settore vigente, seppure vi siano ancora alcuni margini di miglioramento.

L'attività di indirizzo e coordinamento effettuata del Servizio veterinario regionale, coadiuvata dalle riunioni periodiche effettuate dell'Ufficio di Coordinamento per la Sanità Pubblica Veterinaria, è apprezzabile, nonostante l'esiguità del personale dedicato e disponibile a livello regionale. Tale ultima carenza però, se non verrà risolta, potrebbe compromettere le attività regionali di programmazione, coordinamento, supervisione e verifica.

La dotazione di risorse strumentali per il controllo ufficiale sono risultate adeguate, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo corrente dei sistemi informativi dedicati.

Nel corso dell'audit sono state evidenziate lacune nelle procedure documentate utilizzate a livello territoriale, in particolare per quanto riguarda la categorizzazione del rischio ai fini della selezione del campione di aziende da sottoporre annualmente a controllo, che hanno comportato comportamenti difforni da parte dei servizi veterinari territorialmente competenti.

Inoltre, in merito all'attività di controllo ufficiale svolta sul territorio risulta permanere una grave criticità legata all'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone, infatti non è stato raggiunto, da parte di quest'ultima, il livello minimo dei controlli annuali stabilito dalla normativa comunitaria e nazionale, inerente l'anagrafe bovina ed ovicaprina, ed ancora le informazioni registrate nella Banca Dati Nazionale hanno evidenziato una palese incoerenza tra le infrazioni riscontrate e le sanzioni comminate, non in linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 58 del 2004.

Le osservazioni rilevate nel corso dell'audit hanno generato alcune raccomandazioni per l'autorità competente regionale.